



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2019, N. 2408

L. n. 388/2000 - Criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" del programma generale di intervento di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1585/2019 in attuazione del D.M. 12/2/2019 e del D.D. 17/6/2019 - Approvazione schema di convenzione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2019, N. 2408

L. n. 388/2000 - Criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" del programma generale di intervento di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1585/2019 in attuazione del D.M. 12/2/2019 e del D.D. 17/6/2019 - Approvazione schema di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 febbraio 2019, recante "Ripartizione per l'anno 2018 del Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388" con il quale si assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 715.233,00;

- il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica 17 giugno 2019 recante "Iniziativa a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi di cui all'art. 2 del D.M. 12 febbraio 2019";

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

- la propria deliberazione n. 1585 del 30 settembre 2019, recante "Programma generale di intervento a favore dei consumatori, ai sensi del D.M. 12 febbraio 2019 e del D.D. 17 giugno 2019 (L. 388/2000, art. 148, comma 1)", con la quale è stato approvato il Programma denominato "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna";

- il decreto direttoriale 5 dicembre 2019 di approvazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 del D.D. 17 giugno 2019, del suddetto programma e contestuale ammissione provvisoria al finanziamento di € 715.233,00, trasmesso con PEC l'11 dicembre 2019, registrato al PG/2019/0903845;

Considerato che il suddetto programma generale di intervento, approvato con propria deliberazione n. 1585/2019, contiene tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti", da realizzarsi avvalendosi, in qualità di soggetti attuatori, della collaborazione delle Associazioni dei consumatori ed utenti presenti sul territorio regionale, riconosciute ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 4/2016, e per il quale è prevista una disponibilità di € 623.000,00;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del citato decreto direttoriale 17 giugno 2019, i rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori sono regolati attraverso apposite convenzioni, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, le modalità di collaborazione, i termini e i requisiti per la realizzazione degli interventi;

Ritenuto quindi di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con la citata propria deliberazione n. 1585/2019;

Ritenuto di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati dalle Associazioni dei consumatori e degli utenti nell'ambito di attività istituzionali non economiche;

Ritenuto inoltre di procedere alla determinazione dello schema di convenzione da stipularsi con le singole Associazioni dei consumatori ed utenti risultanti beneficiare del contributo per la realizzazione dell'intervento di che trattasi;

Sentito, nella seduta del 24 settembre 2019, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti costituito dalle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale di cui alla legge regionale n. 4/2017;

Visti:

- il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 concernente "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 20102, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e s.m.i.;

- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale di al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la legge regionale 30 Luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4 per quanto applicabile;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla DGR 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007.” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 concernente “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare i criteri, i termini e le modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con propria deliberazione n. 1585/2019, in attuazione del D.M. 12 febbraio 2019 e del D.D. 17 giugno 2019 (L. 388/2000, art 148, comma 1) e i relativi moduli Mod. 1/A, Mod. 2/A, 3/A e 4/A, da utilizzarsi per la compilazione della richiesta, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare, inoltre, lo schema di convenzione da stipularsi con le Associazioni dei consumatori ed utenti risultanti beneficiarie del contributo per la realizzazione dell'intervento di che trattasi e i relativi moduli Mod. 1/B, Mod. 2/B E Mod. 3/B, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

Criteria, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1585/2019, in attuazione del D.M. 12 febbraio 2019 e del D.D. 17 giugno 2019 (L. 388/2000, art 148, comma 1).

In attuazione del D.M. 12 febbraio 2019 e del D.D. 17 giugno 2019 (L.388/2000, art. 148, comma 1) la Regione Emilia-Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il Programma generale di intervento denominato "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", approvato con delibera di Giunta regionale n. 1585 del 30/09/2019.

Il suddetto Programma prevede, tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" da realizzarsi, in qualità di soggetti attuatori, dalle associazioni dei consumatori-utenti presenti sul territorio regionale, iscritte al registro regionale di cui alla legge regionale n. 4/2017, prevedendo un contributo nella misura del 100% delle spese ammissibili.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la domanda per l'accesso ai contributi di cui al presente bando, le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al registro di cui all'art. 2 della legge regionale n. 4/2017, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione, dal momento della presentazione della domanda e fino alla data di erogazione del saldo del contributo.

Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità, l'assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti dell'associazione previsti all'art. 85 del medesimo decreto. Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia, tramite interrogazione della BDNA.

Ciascuna associazione può partecipare quale partner o far domanda per un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **07 gennaio 2020**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

In caso di gruppo di associazioni, fermo restando la responsabilità solidale di tutte le associazioni partecipanti alla realizzazione complessiva dell'intervento, la domanda è presentata in nome e per conto di tutte le associazioni partecipanti, dall'associazione capofila, che rivestirà il ruolo di unico referente in tutti i rapporti amministrativi e

¹I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

contabili nei confronti della Regione. Gli atti di verifica e controllo previsti dalla normativa vigente, anche per le finalità antimafia, sono effettuati nei confronti di tutte le associazioni costituenti il gruppo.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- 1) dettagliata descrizione del progetto proposto, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2/A, sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione richiedente, responsabile della sua realizzazione;
- 2) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 3/A per ciascuna associazione partecipante al progetto, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;
- 3) scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 4/A;
- 4) documentazione attestante la dichiarazione dei dati relativi ai soggetti dell'associazione previsti all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (Codice antimafia) al fine della relativa verifica antimafia, utilizzando i modelli appositamente pubblicati sul sito regionale;

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

3. Motivi di inammissibilità ed esclusione

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori del termine previsto o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente;
- c) la mancata presentazione del Mod. 2/A (Scheda progetto) di cui al paragrafo 2;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1 da parte dell'associazione richiedente o, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni, dell'associazione capofila;

Costituiscono motivo di esclusione dell'associazione dalla partecipazione al progetto:

- e) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1;
- f) la mancata presentazione della dichiarazione di cui al Mod. 3/A e/o la mancata sottoscrizione della dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'associazione partecipante.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili le iniziative e attività la cui realizzazione abbiano avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Gli interventi finanziati dovranno essere completati entro il 15 dicembre 2020 e rendicontati entro e non oltre 15 gennaio 2021, pena la revoca del contributo concesso.

5. Ambiti e caratteristiche degli interventi proposti e indicatori minimi di risultato

Gli interventi proposti devono riguardare iniziative e attività di informazione e educazione a favore dei consumatori ed utenti dirette a favorire l'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee nei seguenti ambiti:

- 1) educazione al consumo sostenibile, economia circolare e mobilità sostenibile;
- 2) transazioni on-line ed economia digitale;
- 3) alimentazione;
- 4) servizi pubblici;
- 5) telecomunicazioni;
- 6) trasporti;
- 7) commercio;
- 8) assicurazioni e credito.

I suddetti interventi possono essere realizzati mediante:

- a) sviluppo, gestione e utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;
- b) pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi, con preferenza per contenuti digitali;
- c) attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;
- d) apertura e gestione di appositi sportelli informativi e call center;
- e) organizzazione di iniziative territoriali, quali seminari, convegni, giornate di studio, conferenze, e simili occasioni formative, purché aperti al pubblico e di rilievo preferibilmente provinciale, l'organizzazione di iniziative telematiche² e radiotelevisive³; attività formative degli operatori e volontari dell'associazione, eventualmente svolte in modalità di e-learning, ecc.;

Le associazioni richiedenti, in qualità di soggetti attuatori, devono proporre interventi che individuano gli obiettivi, articolano le azioni e le attività da attuare, e per ciascuna, definiscono le modalità e gli strumenti di realizzazione, anche, con riferimento alle risorse umane interne ed esterne da utilizzarsi, definiscono i destinatari, specificano durata, fasi, costi e risultati attesi, esplicitano l'eventuale partecipazione di associazioni provinciali ed eventuali partnership con soggetti terzi qualificati, secondo la scheda di progetto (allegato Mod. 2/A).

Al fine di dare opportuna preventiva conoscenza alla Regione, le associazioni beneficiarie del contributo si impegnano a comunicare all'indirizzo iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, le informazioni riguardanti le iniziative progettuali da realizzarsi con riferimento a: data, ora, luogo e Comune di realizzazione nonché la tematica trattata.

Le iniziative radiotelevisive dovranno, al fine di assicurare una maggiore diffusione informativa a favore dei cittadini, essere rese fruibili, per almeno un anno decorrente dalla data di erogazione del saldo del contributo, anche sui siti delle associazioni (o su siti terzi con collegamenti ai siti delle associazioni, a condizione che sia soddisfatto il previsto requisito temporale), pena il mancato riconoscimento dell'iniziativa e l'inammissibilità della relativa spesa. *Si consiglia di prevedere nei contratti stipulati con le emittenti radiotelevisive, anche eventualmente a titolo gratuito, la cessione, in formato digitale, delle registrazioni delle trasmissioni realizzate.*

Ai fini della misurazione dell'efficacia dell'intervento proposto, in sede di presentazione della domanda di contributo il soggetto richiedente dovrà adottare, in considerazione delle caratteristiche dell'intervento proposto, almeno i seguenti indicatori obbligatori, da utilizzare per i monitoraggi in itinere e finale, indicando i relativi i risultati attesi:

² Per iniziative telematiche si intendono quelle la cui fruizione avviene attraverso il web (es. articoli on line, newsletter, video interattivi, opuscoli interattivi, web-radio e web-tv ecc.)

³ Per iniziative radio-televisive si intendono quelle la cui fruizione avviene attraverso la radio e la televisione secondo la programmazione concordata e prevista dall'emittente radiotelevisiva.

- numero dei contatti registrati per informazioni fornite presso sportelli fisici di front-office;
- numero dei contatti registrati presso sportelli virtuali/on-line, call center, numeri verdi, messaggistica;
- numero delle visualizzazioni (accessi unici contabilizzati) presso siti web e pagine internet;
- numero dei passaggi TV, radio, riviste ecc. effettuati, con indicazione del relativo periodo;
- numero dei contatti raggiunti direttamente mediante direct marketing o social network, nell'ambito dell'attività di comunicazione;
- numero dei partecipanti per ciascun evento realizzato (seminari, convegni, giornate formative ecc.), fornendo relativo elenco con firme;
- numero di eventi realizzati (seminari, convegni, giornate formative ecc.);
- grado di soddisfazione delle iniziative realizzate;
- numero dei corsi di formazione operatori realizzati.

Le associazioni beneficiarie dei contributi di cui al presente bando si adoperano al fine di dar conto, in sede di monitoraggio sullo stato di avanzamento e rendicontazione finale dell'intervento, dei risultati raggiunti in relazione agli indicatori adottati, e i cui dati dovranno risultare verificabili.

6. Spese ammissibili

Per l'attuazione degli interventi proposti e finanziati, sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 01.01.2020 e fino al 15.12.2020 e pagate entro il 15.01.2021, per:

- a) personale dipendente con contratto a tempo determinato e indeterminato (compreso l'apprendistato professionalizzante) con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, nonché personale dipendente di organizzazioni sindacali in distacco presso l'associazione attuatrice dell'intervento, purché detto personale, sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; non sono ammesse comunque in tale ambito spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali di vertice con potere di firma (apicali) presso l'associazione interessata. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 40% del costo totale dell'intervento;
- b) acquisizione di servizi di consulenza (*per studi, analisi, ricerche, redazione di materiale divulgativo, attività di docenza, di relatore ecc.*) aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto d'intervento, prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo³ di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum opportunamente firmati, che devono risultare agli atti. Tali spese sono ammissibili purché siano accompagnate da specifiche relazioni dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto e non riferite a soggetti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata o non altrimenti collegati⁴ ad essa o a dipendenti dell'associazione o in distacco alla medesima. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 25% del costo totale dell'intervento;

³Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il titolo specifico dovrà risultare coerente con le prestazioni e le tematiche oggetto del servizio di consulenza. Tale titolo, di norma di livello universitario, potrà consistere anche in specifici attestati rilasciati da Enti accreditati a seguito di corsi di specializzazione o formazione professionale riconosciuti a livello regionale, nazionale ed internazionale.

⁴ Le cariche sociali cui si fa riferimento sono quelle alle quali è affidato il potere di gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, di firma, di controllo e di rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché il potere di auto conferirsi incarichi. Con l'espressione "*... o non altrimenti collegati ad essa*", si fa riferimento a quei soggetti che si trovano rispetto all'associazione in un rapporto di carattere familiare o comunque soggetti legati con vincolo di parentela ai soggetti che ricoprono cariche sociali nel senso sopra specificato, o altre forme di

- c) acquisizione di servizi di comunicazione relativi a stampa di materiali didattici e divulgativi, realizzazione di materiali digitali, di iniziative radiofoniche e televisive, di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle attività di docenza, di relatore ecc. rientranti nelle spese di cui alla precedente lettera b), nonché delle spese per la pubblicità e per le attività conviviali di qualsiasi genere e natura. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 12% del costo totale dell'intervento;
- d) acquisizione di servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi programmi informatici strettamente necessari alla realizzazione del progetto o per la realizzazione di nuovi siti internet e/o app o per l'adeguamento di siti internet esistenti. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 3% del costo totale dell'intervento;
- e) rimborso spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017; l'associazione può avvalersi, previa stipula dell'assicurazione obbligatoria di cui al comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, di volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'associazione può rimborsare, per l'attività progettuale prestata, solo le spese effettivamente sostenute e documentate, da trattarsi agli atti della medesima, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dall'associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., purché non superino l'importo di € 10 giornalieri e € 150 mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 5% del costo totale dell'intervento;
- f) spese generali riferite a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come ad esempio utenze, affitto di locali, pulizia locali, canoni per concessioni internet, nonché spese riferite a servizi postali e di corriere, viaggi e missione del personale dipendente, copertura assicurativa per i volontari, valori bollati, cancelleria, spese conviviali di qualsiasi genere e natura, pernottamenti e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alla lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 15% del costo totale dell'intervento.

Le spese del personale devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al progetto e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

L'Ufficio regionale competente in ogni fase del procedimento, nonché la Commissione di cui all'articolo 12 del D.D. 17 giugno 2019, in sede di verifica, possono richiedere, al fine di valutare la pertinenza e congruità della spesa, il *curriculum vitae* da cui risulti la competenza professionale del consulente, collaboratore, nel caso di prestazioni di lavoro autonomo per la realizzazione di servizi di cui alle precedenti lettere c) e d) o del dipendente, i contratti relativi alla prestazione e ogni altra documentazione (rapporti di attività, verbali, materiali prodotti, database, ecc.) idonei a comprovare il contenuto delle attività, il riferimento al programma finanziato, l'effettiva esecuzione ed il prodotto della prestazione, l'eventuale impegno orario e comunque il periodo di svolgimento.

In fase di presentazione della domanda di finanziamento, le suddette tipologie di spesa dovranno rispettare le sopra indicate misure di spesa, così come risultante nella scheda di intervento approvata dal Ministero.

7. Criteri di valutazione degli interventi proposti e relativi punteggi

Gli interventi proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti sono valutati in base ai seguenti criteri e punteggi:

contratti di lavoro dipendente o contratti di distacco presso l'associazione.

CRITERI	PUNTEGGI
A) Completezza dell'intervento proposto, intesa, anche, come precisione e grado di definizione operativa	Max 5 punti
B) Rispondenza dell'intervento agli ambiti individuati	Max 10 punti
C) Qualità e significatività dell'intervento, in termini di impatto e di potenziale efficacia per i consumatori, con riferimento:	
C1) al carattere originale ed innovativo, alle modalità attuative, alla tipologia dei prodotti e attività da realizzare, ai materiali e i 5 di comunicazione nonché al dimensionamento dei risultati da raggiungere	Max 60 punti
C2) alla diffusione degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017	0,20 punti per ogni sportello attivo (Max 8 punti)
C3) alla rappresentatività sociale dell'associazione	- 0,25 punti ogni 1.000 associati, oltre la soglia minima dello 0,2 per mille della popolazione regionale (Max 4 punti) - 0,16 punti ogni 10.000 euro, oltre l'importo di 1.800 euro, di quote associative risultanti dal bilancio al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda di contributo (Max 4 punti)
D) Aggregazione tra associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale che presenta congiuntamente la domanda di partecipazione progettuale	1 punto per ogni associazione partecipante (Max 5 punti)
E) Partnership con soggetti terzi, non rientranti nella categoria delle attività economiche/imprese di produzione o distribuzione, che garantiscano addizionalità di servizi e/o risorse strumentali, chiaramente individuate e indicate	Max 4 punti

La valutazione degli interventi è demandata ad apposito gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determinazione del Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, composto da componenti designati, tra i funzionari regionali, da ciascun Direttore generale, in considerazione del carattere settoriale e trasversale delle diverse tematiche consumeristiche.

Il punteggio attribuito a ciascun intervento è ottenuto sommando il valore del punteggio di ogni criterio, arrotondato alla seconda cifra decimale. Sono considerati idonei e quindi finanziabili quelli che raggiungono il punteggio minimo di 60/100.

8. Misura del contributo e cumulabilità

Il contributo è concesso, nel rispetto della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto, nella misura del 100% della spesa ammissibile e fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad € 623.000,00.

Qualora in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, un intervento non risulti interamente finanziabile, lo stesso potrà essere ridotto in proporzione al contributo concedibile.

Il suddetto contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche o private.

9. Procedimento di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, che provvede alla verifica dei requisiti richiesti nonché della completezza della documentazione prodotta. Le domande che superano tale verifica formale, sono sottoposte alla successiva valutazione effettuata dal gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa, sulla base dei criteri e punteggi riportati al paragrafo 7.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo, il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per le cause di inammissibilità ed esclusione di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il dirigente regionale competente per materia, tenuto conto delle relative risultanze, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco delle richieste ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni.

10. Rapporti con le associazioni beneficiarie del contributo

I rapporti con le associazioni dei consumatori risultanti beneficiarie del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente atto, nelle quali saranno stabiliti l'ammontare del contributo concesso, le modalità di attuazione, i termini e i requisiti per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo.

Le associazioni beneficiarie devono provvedere, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

La mancata trasmissione della convenzione sottoscritta nei suddetti termini e modalità determinerà automaticamente la revoca del contributo concesso per rinuncia al contributo e la relativa ammissione a finanziamento secondo l'ordine della graduatoria approvata dalla Giunta regionale.

Le associazioni beneficiarie sono tenute, per almeno 5 anni successivi all'erogazione del contributo, alla conservazione di copia di tutto il materiale prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto finanziato.

11. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



Allegato Mod. 1/A

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla copia cartacea della domanda che dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)⁴

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)
Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa, in quanto

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Turismo, Commercio e Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza	N°
CAP	Comune Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione:

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:	N°:
Cap:	Comune Prov.
Telefono	E-mail

CHIEDE

anche per conto delle seguenti associazioni, come da dichiarazioni sostitutive (Mod. 3/B) allegate (aggiungere altre posizioni, in caso di necessità o eliminare la sezione in caso di domanda presentata da una singola associazione):

denominazione associazione

⁴ In attesa dell'entrata in vigore del registro unico nazionale del terzo settore, per Enti del terzo settore si intendono gli Enti ad oggi iscritti nei registri delle onlus, delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale. La mancata presentazione del bollo nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

denominazione associazione

di poter accedere all'assegnazione del contributo per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al Programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1585/2019 (L.388/2000 – D.M. 12.02.2019 - D.D. 17.06.2019), sulla spesa di €..... (diconsi euro *(in lettere)*)

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- 1) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17;
- 2) che nell'ambito della realizzazione del suddetto progetto saranno coinvolte le seguenti associazioni provinciali..... (OPPURE) non saranno coinvolte associazioni provinciali;
- 3) che nell'ambito della realizzazione del suddetto progetto si intende avvalersi del personale di organizzazione sindacali in distacco (OPPURE) non si intende avvalersi del personale di organizzazione sindacali in distacco;
- 4) che, al 31.12.2018, il numero degli iscritti in regola è di e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €
- 5) che gli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, sono, così distribuiti:

BOLOGNA	FERRARA	FORLI-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI

- 6) che la parte di progetto di propria realizzazione, *(con riferimento anche alle associazioni provinciali coinvolte)*, non usufruisce o usufruirà di altri contributi attribuiti a qualsiasi titolo;
- 7) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", come modificata dal D.L. 34 del 30/04/2019, in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- descrizione del progetto *(come da Mod. 2/A)*;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui al Mod. 3/A, per le altre associazioni partecipanti al progetto *(in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni)*;
- scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" *(come da Mod. 4/A)*;
- documentazione attestante la dichiarazione dei dati relativi ai soggetti dell'associazione previsti all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (Codice antimafia) al fine della relativa verifica antimafia *(di tutte le associazioni in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni)*.

Data

Il Legale Rappresentante*

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Allegato Mod. 2/A

SCHEDA PROGETTO

Programma denominato	LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Titolo intervento	La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Associazione proponente:**Altre associazioni partecipanti:****Descrizione del progetto:**

Definizione sintetica degli obiettivi generali e specifici dell'intervento proposto:

Descrizione dell'intervento specificando i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e dei prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, gli ambiti territoriali, ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione:

Coinvolgimento di soggetti terzi (*specificare la modalità di partecipazione di altri soggetti*)

--

Indicazione dei risultati attesi sulla base, **almeno**, dei seguenti indicatori, per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

Descrizione risultati attesi	Indicatori obbligatori di cui al paragrafo 5 del bando	Valore atteso a conclusione intervento
...		

Descrivere eventuali ulteriori indicatori (oltre quelli minimi obbligatori) che saranno utilizzati per misurare i risultati dell'intervento proposto:

Descrizione indicatore	Modalità di raccolta e trattamento	Unità di misura	Frequenza
...			

Dettaglio spese previste

Tipologia di spesa	Importo	%
Spese del personale		40,00%
Servizi di consulenza		25,00%
Servizi di comunicazione		12,00%
Servizi informatici		3,00%
Spese per rimborso volontari		5,00%
Spese generali (15% del totale)		15%
Totale spese intervento		100%

Data

Il Legale Rappresentante

Allegato Mod. 3/A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(dichiarazione resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione:

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) di aderire, in qualità di soggetto partecipante, al progetto presentato da:
- 2) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17;
- 3) che nell'ambito della realizzazione del suddetto progetto saranno coinvolte le seguenti associazioni provinciali..... (OPPURE) non saranno coinvolte associazioni provinciali;
- 4) che nell'ambito della realizzazione del suddetto progetto si intende avvalersi del personale di organizzazione sindacali in distacco (OPPURE) non si intende avvalersi del personale di organizzazione sindacali in distacco;
- 5) che, al 31.12.2018, il numero degli iscritti in regola è di e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €
- 6) che gli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, sono, così distribuiti:

BOLOGNA	FERRARA	FORLI-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI

- 7) che la parte di progetto di propria realizzazione (con riferimento anche alle associazioni provinciali coinvolte) non usufruisce o usufruirà di altri contributi attribuiti a qualsiasi titolo;
- 8) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", come modificata dal D.L. 34 del 30/04/2019, in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti;

Luogo e data

Il Legale Rappresentante*

*Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Allegato Mod. 4/A

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Programma L. 388/2000 – D.M. 12 febbraio 2019 – D.D. 17 giugno 2019

Associazione proponente (Capofila):

Altre associazioni partecipanti (Partner):

Titolo dell'intervento: **"La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti"**

Descrizione sintetica dell'intervento:

Costo totale previsto:

Il Legale Rappresentante

Il mancato invio del presente Mod. 3, **autorizza automaticamente** la Regione Emilia- Romagna alla pubblicazione del Mod. 2/A.

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ASSOCIAZIONE BENEFICIARIA DEL CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.M. 12 FEBBRAIO 2019 E DEL D.D. 17 GIUGNO 2019.

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia-Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il programma generale di intervento ai sensi del D.M. 12 febbraio 2019 e del D.D. 17 giugno 2019, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1585 del 30.09.2019;
- nell'ambito del suddetto programma rientra, tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" da realizzarsi dalle associazioni dei consumatori-utenti in qualità di soggetti attuatori, prevedendo per tale intervento una disponibilità complessiva di € 623.000,00 su un costo totale dell'intervento pari ad € 623.000,00;
- che i rapporti con le associazioni dei consumatori-utenti risultanti finanziate siano regolati con apposite convenzioni, nelle quali vengano stabiliti l'attività, l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione e erogazione del contributo.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna** (C.F. 80062590379) - Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa con sede a Bologna in Viale Aldo Moro, 38 rappresentata dal Dirigente responsabile di Servizio Turismo, commercio e sport, **Dott.ssa Paola Bissi**, in qualità di responsabile del Programma generale di intervento nominata dalla Giunta regionale con atto n. 1585/2019

E

L'**Associazione** (C.F.) con sede a Via n. rappresentata da in qualità di Legale Rappresentante.

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Associazione**"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1 - Oggetto della Convezione**

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e l'Associazione in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione del progetto finanziato denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1585/2019.

Art. 2 - Obiettivi

L'obiettivo perseguito con il suddetto progetto è la promozione di una cultura di responsabilità nel consumo di beni e servizi, tramite la trasmissione, alla più ampia platea possibile di persone, delle informazioni, conoscenze, strumenti di tutela e di prevenzione, affinché il cittadino consumatore e utente sia sempre più consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Art. 3 - Termini e modalità di attuazione dell'intervento finanziato

L'Associazione si impegna a realizzare le iniziative e le attività progettuali previste secondo le specifiche proposte e ammesse a contributo e al fine di dare preventiva conoscenza alla Regione, si impegna a comunicare all'indirizzo iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, la data, il tema, il luogo e il Comune di svolgimento delle iniziative previste.

L'Associazione si adopera al fine di dar conto, in sede di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'intervento di cui all'art. 8 e di rendicontazione finale dello stesso di cui all'art. 6, dei risultati raggiunti in relazione ai seguenti indicatori adottati, che dovranno risultare verificabili:

-
-
-

Al fine di assicurare una maggiore diffusione informativa a favore dei cittadini, le iniziative radiotelevisive dovranno essere rese fruibili, per almeno un anno decorrente dalla data di erogazione del saldo del contributo, anche sui siti delle associazioni (o su siti terzi con collegamenti ai siti delle associazioni, a condizione che sia soddisfatto il previsto requisito temporale), pena il mancato riconoscimento dell'iniziativa e l'inammissibilità della relativa spesa. *Si consiglia di prevedere nei contratti stipulati con le emittenti radiotelevisive, anche eventualmente a titolo gratuito, la cessione, in formato digitale, delle registrazioni delle trasmissioni realizzate.*

Le attività e le iniziative dell'intervento finanziato dovranno decorrere dal 1° gennaio 2020 e concludersi entro il 15 dicembre 2020 e rendicontate entro e non oltre il 15 gennaio 2021, pena la revoca del contributo concesso.

Tutti i materiali e i prodotti divulgativi realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: "*Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia-Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2018*", pena la non ammissibilità delle relative spese.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta, in modo chiaro e indelebile la seguente dicitura: "*Spesa relativa all'intervento 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' del programma generale della Regione Emilia Romagna finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 12 febbraio 2019*", pena l'inammissibilità del relativo titolo di spesa.

Art. 4 - Costi e contributo

Il costo ammesso del progetto ammonta ad €, finanziato nella misura del 100% con fondi ministeriali.

Art. 5 - Spese ammissibili

Per l'attuazione dell'intervento proposto e finanziato, sono ammissibili le spese sostenute, dall'associazione regionale e dalle associazioni provinciali, dal 01.01.2020 al 15.12.2020 e pagate entro il 15.01.2021, per:

- a) personale dipendente con contratto a tempo determinato e indeterminato (compreso l'apprendistato professionalizzante) con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente nonché personale dipendente di organizzazioni sindacali in distacco presso l'associazione attuatrice dell'intervento, purché detto personale, sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; non sono ammesse comunque in tale ambito spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali di vertice con potere di firma (apicali) presso l'associazione interessata. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 40% del costo totale del progetto;
- b) acquisizione di servizi di consulenza (*per studi, analisi, ricerche, redazione di materiale divulgativo, attività di docenza, di relatore ecc.*) aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto d'intervento, prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non

regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo³ di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum opportunamente firmati, che devono risultare agli atti. Tali spese sono ammissibili purché siano accompagnate da specifiche relazioni dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto e non riferite a soggetti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata o non altrimenti collegati⁴ ad essa o a dipendenti dell'associazione o in distacco presso la medesima. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 25% del costo totale del progetto;

- c) acquisizione di servizi di comunicazione relativi a stampa di materiali didattici e divulgativi, realizzazione di materiali digitali, di iniziative radiofoniche e televisive, di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle attività di docenza, di relatore ecc. rientranti nelle spese di cui alla precedente lettera b), e delle spese per la pubblicità e per le attività conviviali di qualsiasi genere e natura. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 12% del costo totale del progetto;
- d) acquisizione di servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi programmi informatici strettamente necessari alla realizzazione del progetto o per la realizzazione di nuovi siti internet e/o app o per l'adeguamento di siti internet esistenti. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 3% del costo totale del progetto;
- e) rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017; l'associazione può avvalersi, previa stipula dell'assicurazione obbligatoria di cui al comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, di volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'associazione può rimborsare, per l'attività progettuale prestata, solo le spese effettivamente sostenute e documentate, da trattenere agli atti della medesima, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dall'associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. purché non superino l'importo di € 10 giornalieri e € 150 mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 5% del costo totale del progetto;
- f) spese generali riferite a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come ad esempio utenze, affitto di locali, pulizia locali, canoni per concessioni internet, nonché spese riferite a servizi postali e di corriere, viaggi e missione del personale dipendente, copertura assicurativa per i volontari, valori bollati, cancelleria, spese conviviali di qualsiasi genere e natura, pernottamenti e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 15% del costo totale del progetto.

L'Ufficio regionale competente in ogni fase del procedimento, nonché la Commissione di cui all'articolo 12 del D.D. 17 giugno 2019, in sede di verifica, possono richiedere, al fine di valutare la pertinenza e congruità della spesa, il *curriculum vitae* da cui risulti la competenza professionale del consulente, collaboratore, nel caso di prestazioni di lavoro autonomo per la realizzazione di servizi di cui alle precedenti lettere c) e d) o del dipendente, i contratti relativi alla prestazione e ogni altra documentazione (rapporti di attività, verbali, materiali prodotti, database, ecc.) idonei a comprovare il contenuto delle attività, il riferimento al programma finanziato, l'effettiva esecuzione ed il prodotto della prestazione, l'eventuale impegno orario e comunque il periodo di svolgimento.

Le spese del personale devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al progetto e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

³ Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il titolo specifico dovrà risultare coerente con le prestazioni e le tematiche oggetto del servizio di consulenza. Tale titolo, di norma di livello universitario, potrà consistere anche in specifici attestati rilasciati da Enti accreditati a seguito di corsi di specializzazione o formazione professionale riconosciuti a livello regionale, nazionale ed internazionale.

⁴Le cariche sociali cui si fa riferimento sono quelle alle quali è affidato il potere di gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, di firma, di controllo e di rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché il potere di auto conferirsi incarichi. Con l'espressione "... o non altrimenti collegati ad essa", si fa riferimento a questi soggetti che si trovano rispetto all'associazione in un rapporto di carattere familiare o comunque soggetti legati con vincolo di parentela ai soggetti che ricoprono cariche sociali nel senso sopra specificato, o altre forme di contratti di lavoro dipendente dell'associazione o contratti di distacco presso la medesima.

Qualora in sede di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute si differenzino dalle spese previste in sede di richiesta di contributo, le stesse risulteranno ammissibili solo a seguito di necessaria specifica motivazione degli scostamenti delle singole voci di costo interessate.

Art. 6 - Termini e modalità di rendicontazione delle spese

La liquidazione del contributo concesso può avvenire in un'unica soluzione (saldo finale), a conclusione del progetto finanziato o in più soluzioni (prima quota, a titolo di anticipazione e saldo finale).

La prima quota, a titolo di anticipazione, è liquidata nella misura del 55% del contributo concesso, previa richiesta da trasmettere all'indirizzo di posta elettronica certificata comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, corredata dal monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività realizzate secondo il modello allegato Mod. 1/B e dal rendiconto delle spese sostenute pari ad almeno il 55% della spesa dell'intervento ammesso, secondo il modello allegato di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Mod. 2/B sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, riportante, un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive e nel rispetto della presente convenzione, relative a spese sostenute, nonché quelle relative al personale.

La liquidazione del saldo finale avviene a seguito della trasmissione, **entro e non oltre il 15 gennaio 2021**, all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato, della documentazione di seguito indicata. Qualora tale documentazione risultasse particolarmente consistente, si potrà procedere, entro il suddetto termine del 15 gennaio 2021, all'invio per posta elettronica certificata della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento da indirizzarsi alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, della restante documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, in conformità all'allegato Mod. 2/B "*Scheda consuntiva progetto*" sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, il riepilogo delle spese del personale con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena la loro inammissibilità, la dicitura stampata⁵ "*Spesa relativa all'intervento 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' del programma generale della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 12 febbraio 2019*" e una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività. Si precisa che, ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa emessi dai soggetti che svolgono attività di docenza, di relatore ecc. di alla lett. b) dell'art. 5 della presente convenzione, devono far riferimento alle relative lettere di incarico e specificare, qualora non lo siano in quest'ultime, i temi trattati, le date, i luoghi e i relativi Comuni delle attività svolte;
- d) con riferimento al personale dipendente, per ciascun nominativo impiegato, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo in via specifica per la realizzazione del progetto, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; in caso di spese sostenute per i lavoratori dipendenti delle associazioni provinciali che eseguono le attività relative al progetto finanziato, oltre alla sopra indicata documentazione, anche il contratto attestante la loro utilizzazione, la nota di debito prodotta dall'associazione provinciale alla relativa associazione regionale con l'indicazione del costo orario e delle ore lavorate per il progetto e riportante la dicitura di cui all'ultimo capoverso dell'art. 3 della presente convenzione e, infine, il titolo di pagamento emesso da quest'ultima a

⁵ Tale dicitura timbrata è ammessa esclusivamente per i cedolini del personale.

favore dell'associazione provinciale riportante numero, data e causale della suddetta nota di debito, chiaramente riferita al progetto finanziato, nonché la dichiarazione che non sono stati ricevuti altri finanziamenti a fronte delle ore lavorate; in caso di spese sostenute per i lavoratori dipendenti di organizzazioni sindacali in distacco presso l'associazione attuatrice dell'intervento, il contratto di distacco, i cedolini paga prodotti dall'organizzazione sindacale e i relativi titoli di pagamento, la nota di debito prodotta dall'organizzazione sindacale all'associazione attuatrice con l'indicazione del costo orario e delle ore lavorate per il progetto e riportante la dicitura di cui all'ultimo capoverso dell'art. 3 della presente convenzione e, infine, il titolo di pagamento emesso dall'associazione attuatrice a favore dell'organizzazione sindacale riportante numero, data e causale della suddetta nota di debito, chiaramente riferita al progetto finanziato, nonché la dichiarazione che non sono stati ricevuti altri finanziamenti a fronte delle ore lavorate;

- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc.), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- f) con riferimento a ciascun prestatore di servizi di consulenza di cui alla lett. b) dell'art. 5 della presente convenzione: la copia della lettera di incarico specifico, la relazione specifica dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto, la dichiarazione che specifichi di non essere dipendente dell'associazione o in distacco alla medesima, di non ricoprire cariche sociali e di non avere con la stessa collegamenti di carattere lavorativo o familiare, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate) e di essere dotati di personalità giuridica (nel caso di soggetti privati diversi da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese).

Oltre a quanto previsto nel presente articolo, in caso di spese di cui alle lettere b), c), d), ed e) di cui all'articolo 5, sostenute dalle associazioni provinciali, coinvolte dall'associazione regionale in attività previste dal progetto, le stesse risulteranno ammissibili a seguito di pertinente richiesta di rimborso da parte dell'associazione provinciale all'associazione regionale, corredata dai seguenti documenti:

- 1) accordo o altra modalità di incarico da parte dell'associazione regionale all'associazione provinciale coinvolta con riferimento alle attività da svolgere in relazione allo specifico progetto finanziato;
- 2) relazione delle attività svolte e delle spese sostenute (servizi acquisiti e/o volontari rimborsati per la realizzazione delle stesse);
- 3) titoli di spesa conformi alle disposizioni del bando e relativi titoli attestanti l'avvenuto pagamento da parte dell'associazione provinciale;
- 4) nota di debito prodotta dall'associazione provinciale, riportante la dicitura di cui all'ultimo capoverso dell'art. 3 della presente convenzione e nella quale dovrà essere precisata l'attività svolta per il progetto con dettaglio dei costi sostenuti coerenti con i relativi titoli di spesa e di pagamento portati a rimborso, di cui al punto precedente;
- 5) titolo di pagamento emesso dall'associazione regionale a favore dell'associazione provinciale con causale, numero e data della predetta nota di debito chiaramente riferita al progetto finanziato.

Art. 7 - Modalità e termini di liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo concesso può avvenire in un'unica soluzione (saldo finale), a conclusione del progetto finanziato o in più soluzioni (prima quota, a titolo di anticipazione e saldo finale), a seguito della relativa rendicontazione di cui all'art. 6.

La liquidazione a saldo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica delle spese di cui all'art. 5 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammessa risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa prevista ammessa.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione di rendicontazione presentata.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

L'Associazione è tenuta, per almeno 5 anni successivi all'erogazione del contributo, alla conservazione di copia di tutto il materiale prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto finanziato.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri controlli e accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

Art. 8 – Monitoraggio sullo stato di avanzamento

L'Associazione trasmette, mediante posta elettronica certificata, in occasione dell'eventuale richiesta di liquidazione della prima quota, a titolo di anticipazione, il monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato in conformità all'allegato Mod. 1/B.

Art. 9 - Revoca del contributo e recupero somme erogate

Il contributo concesso sarà revocato:

- a) qualora la spesa rendicontata ammissibile risulti inferiore al 60% della spesa ammessa in sede di concessione;
- b) per mancata rendicontazione delle spese nei termini di cui all'art. 6;
- c) qualora dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Il contributo sarà inoltre revocato qualora l'associazione non fornisca le informazioni e/o le documentazioni richieste ai fini della verifica finale da parte della Commissione o non comunichi lo stato di avanzamento o quant'altro richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In caso di revoca del contributo concesso o recupero di somme già erogate, l'associazione dovrà restituire le somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

L'associazione dovrà, inoltre, restituire le eventuali somme relative a spese già liquidate ed erogate dalla Regione che il Ministero competente riterrà motivatamente non ammissibili.

Art. 10 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna quale ultimo firmatario e fino alla data di ricevimento della comunicazione di erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico del saldo relativo al programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1585/2019, di cui l'intervento oggetto della presente convenzione ne è parte integrante.

Art. 11 - Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 12 - Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione

Allegato Mod. 1/B

MONITORAGGIO SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELL'INTERVENTO

Programma denominato

LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO
SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Titolo intervento

La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Soggetto attuatore

Data inizio monitoraggio _____

Data fine monitoraggio _____

Descrizione delle attività realizzate specificando le modalità e gli obiettivi ottenuti in itinere alla data del -----

Descrizione, sulla base degli indicatori previsti dall'intervento, dei risultati raggiunti in itinere

Indicatore	Risultato <i>(Specificare unità di misura)</i>	Descrizione

Quadro economico delle spese ammissibili imputabili all'intervento alla data del -----

	Importo totale		%
	Previsto	Realizzato	
Spese personale			
Servizi di consulenza			
Servizi di comunicazione			
Servizi informatici			
Spese per rimborsi volontari			
Spese generali <i>(Max 15% del totale)</i>			
Totale Intervento			

Verifiche e monitoraggi effettuati

--

Luogo e data	
--------------	--

Il Legale Rappresentante

Allegato Mod. 2/B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
L. 388/2000 (D.M. 12/02/2019 – D.D. 17/06/2016)

Il sottoscritto nato a il codice fiscale residente a Via
 cap. in qualità di legale rappresentante dell'Associazione con sede legale a
 Via cap. codice fiscale.....

ai fini della **richiesta di liquidazione della prima quota, a titolo di anticipazione nella misura del 55% del contributo concesso** con determinazione n., ai sensi della L. 388/2000 (D.M. 12/02/2019 – D.D. 17/06/2016), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

che le spese sotto riportate, **in regola con le disposizioni fiscali e contributive e nel rispetto delle disposizioni previste dalla convenzione sottoscritta**, sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" finanziato con la citata determinazione:

N.	Associazione	N. documento	Data emissione	Causale	Ragione Sociale fornitore	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
...						

Allegato Mod. 3/B

SCHEDA CONSUNTIVA PROGETTO

Programma denominato	LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Titolo intervento	La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Associazione proponente:

Altre associazioni partecipanti:

Descrizione delle risultanze progettuali:

Descrizione delle attività realizzate specificando oggetto, finalità e modalità di svolgimento e indicando per ciascuna **Azione progettuale**: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e il target interessato, i prodotti realizzati e le relative quantità:

Descrizione, sulla base degli indicatori previsti dall'intervento, dei risultati raggiunti a seguito del completamento dello stesso

Indicatore	Risultato <i>(Specificare unità di misura)</i>	Descrizione

Dettaglio spese sostenute:

Tipologia di spesa	Previste	Sostenute	%
Spese del personale			
Servizi di consulenza			
Servizi di comunicazione			
Servizi informatici			
Spese per rimborsi volontari			
Spese generali <i>(Max 15% del totale)</i>			
Totale spese progetto			

Motivazione degli eventuali scostamenti delle singole voci di spesa realizzate rispetto a quelle previste in sede di domanda:

Data

Il Legale Rappresentante

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione dell'intervento di cui alla L. 388/2000 (D.M. 12.02.2019 e D.D. 17.06.2019), nell'ambito del procedimento Id 18705 "Erogazione degli incentivi alle associazioni dei consumatori".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione dei relativi contributi.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.